

Decreto n. 474.16  
Prot. 16829

## IL RETTORE

- Viste le Leggi sull'Istruzione Universitaria;
- Vista la legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- Visto il D.R. 359.12, prot. 9713 del 9 agosto 2012, regolamento di ateneo in attuazione della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- Visti in particolare gli art. 13, 14, 15 del regolamento citato, relativi rispettivamente a: unità organizzativa competente, responsabile del procedimento e responsabile del provvedimento finale;
- Vista l'ordinanza della Direttrice Generale n.452/15 prot. N. 10402 del 31 luglio 2015, relativa alla riorganizzazione delle strutture tecnico-amministrative dell'Università per Stranieri di Siena;
- Ritenuto opportuno effettuare a seguito delle Ordinanze organizzative del 2013, 2014 e 2015, in un unico provvedimento, una ricognizione generale sulle unità organizzative responsabili dei procedimenti amministrativi/attività tecniche e affari in relazione all'organizzazione effettiva del lavoro svolto nelle strutture;
- Visto l'art. 15 del suddetto regolamento, commi rispettivamente 1 e 2: "Il responsabile di ciascuna unità organizzativa, ..., o il funzionario ad essa preposto a titolo di supplenza o di vicariato, è responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento inerente al singolo procedimento ricompreso nelle competenze dell'unità organizzativa stessa. Il provvedimento finale compete al Rettore o al Direttore Amministrativo, fatti salvi i casi nei quali l'adozione del provvedimento finale è stato delegato ai sensi dell'art. 14, comma 3".
- "Il responsabile dell'unità organizzativa, può proporre, con apposite istruzioni di servizio o con specifico atto scritto e motivato, al Direttore Amministrativo, di assegnare formalmente a personale addetto all'unità organizzativa appartenente alle categorie B, C e D, nel rispetto delle direttive interne impartite dal Direttore Amministrativo stesso, la responsabilità dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedurale inerente al singolo procedimento. In tali casi il funzionario assegnatario dell'istruttoria deve trasmettere gli atti del procedimento, unitamente ad uno o più schemi di provvedimento, al responsabile del provvedimento finale non oltre i cinque giorni lavorativi precedenti alla scadenza del termine per l'adozione del provvedimento stesso."
- Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2013, con la quale è stata adottata la tabella dei procedimenti redatta e approvata dal CODAU, quale prodotto omogeneo per tutte le università, collegato al titolare di classificazione del programma di protocollo informativo

TITULUS, e con la quale si dava mandato all'amministrazione di adeguarla alla nostra università secondo la nuova riorganizzazione.

- Vista la legge n. 240 del 30 dicembre 2011, c.d. legge Gelmini, ed in particolare l'art.2, lettere n) e o), relativo all'istituzione dell'organo direttore generale delle università e alle sue attribuzioni, comprese quelle di cui all'art. 16 d.lgs. 165/2001 e successive modifiche e integrazioni;
- Sentito il direttore generale;
- Visto l'aggiornamento del titolario unico delle università TITULUS 97, in vigore dal 1-1-2013, approvato dalla direzione generale degli archivi, con nota in data 14-12-2012, ai sensi del quale è possibile per gli atenei adottare una classificazione propria per i procedimenti relativi agli organi accademici, in quanto derivante dagli statuti di autonomia;
- In attesa delle proposte dei responsabili delle unità organizzative circa l'attribuzione di responsabilità dei procedimenti amministrativi/attività tecniche e amministrative al personale assegnato all'unità organizzativa appartenente alla cat. B-C-D, nell'ambito delle direttive del D.G. e in conformità dell'art. 15 comma 2 del regolamento suddetto;

#### DECRETA

E' adottata, ai sensi della legge 241/90 citata, la tabella dei procedimenti/affari/attività di cui all'Allegato 1 della presente ordinanza. L'Allegato 1 sostituisce integralmente quello allegato al Decreto Rettorale n. 359 del 9 agosto 2012.

La tabella definisce:

- unità organizzativa competente del procedimento e relativi recapiti;
- responsabile del procedimento, in quanto responsabile della struttura, ai sensi dell'art. 15, comma 1 regolamento di ateneo di attuazione legge 241/90;
- responsabile del provvedimento finale;
- tempo massimo di adozione dei provvedimenti;
- tempi medi;
- Riferimenti normativi (solo per procedimenti);
- struttura di riferimento per attività e affari;
- classificazione del protocollo.

Ai sensi dell'Ordinanza 452/2015 citata, sono individuate le seguenti unità organizzative, all'interno delle quali sono allocati i procedimenti:

- Coordinamento amministrativo dei centri di ricerca e servizio:
  - Centro di Ricerca e di Servizio per la certificazione dell'italiano come lingua straniera – CILS;
  - Centro per le Lingue Straniere - CLASS;
  - Centro linguistico - CLUSS;
  - Centro di Eccellenza della Ricerca;
  - Centro di Ricerca e di Servizio per la certificazione di competenza in didattica dell'italiano a stranieri – DITALS;

Centro di Ricerca e Servizio per la formazione e aggiornamento anche con supporto tecnologico – FAST;

- Staff per il Governo dell'Ateneo e l'Internazionalizzazione;
- Dipartimento di Ateneo per la Didattica e la Ricerca – DADR;
- Scuola Superiore di Dottorato e Specializzazione – SSDS;
- Area Assicurazione Qualità;
- Coordinamento Studi, Ricerche normative; Documentazione e Contenzioso;
- Coordinamento Comunicazione e Relazioni Esterne,
- Segreteria Generale;
- Area Management didattico e URP;
- Area Risorse Umane;
- Area Risorse Finanziarie;
- Area Acquisti Centralizzati e Servizi Tecnici;
- Biblioteca;
- Centro Servizi Audiovisivi e Multimediali;
- Centro Servizi informatici;

La **responsabilità dei procedimenti**, ricompresi nelle competenze dell'unità organizzativa, è del responsabile dell'unità ai sensi dell'art. 15 comma 1 del regolamento citato.

Il responsabile dell'unità organizzativa, nell'ambito della responsabilità gestionale e amministrativa, oltre a svolgere azione di impulso e coordinamento, è tenuto alla supervisione degli atti pertinenti l'unità organizzativa stessa, compresi quelli relativi a procedimenti o attività o affari assegnati al personale afferente appartenente alle categorie B, C, D, di cui al comma 2 dell'art.15 del regolamento di attuazione della legge 241/90, apponendo apposito visto sugli atti e sui provvedimenti finali.

I responsabili delle strutture sono individuati inoltre quali **responsabili degli affari, attività tecniche e amministrative** all'interno delle singole unità organizzative, come indicato nell'All. 1, parte integrante della presente ordinanza.

I responsabili delle strutture possono avanzare al direttore generale motivata proposta, ai sensi dell'art. 15, comma 2 del regolamento di ateneo di attuazione della legge 241/90, di delega delle responsabilità di cui ai due capoversi precedenti al personale appartenente alla struttura.

Siena, 5 dicembre 2016

IL RETTORE  
*f.to Pietro Cataldi*